



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura



IMPARA IL MUSEO

Percorsi didattici

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Anno Scolastico 2019/2020

Impara il Museo è un progetto promosso da



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura

Sindaco di Padova
Sergio Giordani

Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

Realizzato da
Settore Cultura, Turismo,
Musei e Biblioteche

Direzione del progetto
Federica Franzoso
Marilena Varotto

Coordinamento del progetto
Rita Ghiraldini
con la collaborazione di
Beatrice Frigo, Roberta Sacchetto

Responsabili scientifici
Conservatore Museo
Archeologico
Francesca Veronese
Conservatore Museo d'Arte
Medievale e Moderna
Elisabetta Gastaldi
Conservatore Museo Bottacin
Valeria Vettorato
Conservatore Museo d'Arte
Medievale e Moderna
e referente Padova Urbs picta
Federica Millozzi
Funzionario della Biblioteca
Civica di Padova
Vincenza Cinzia Donvito

Servizio Amministrativo
Ornella Saglimbeni (coordinamento)
Roberta Corà, Maria Grazia Peron

Foto
Gabinetto Fotografico
dei Musei Civici
Filippo Bertazzo, Marco Campaci,
Giuliano Ghiraldini

Accoglienza ai Musei Civici
Cristian Amato, Maria Grazia
Barbieri, Maria Arrabella Callegari,
Arianna Camporese, Marina
Ciccullo, Donata Greco, Stefano
Masetto, Maria Concetta Nespoli,
Giorgia Paperini, Giovanni Piatto,
Gabriella Rossignolo, Fabrizio Sensi,
Lorenzo Turatello, Lucia Varotto

Elaborazione grafica
Gianna Talato
su progetto grafico
Elena Baruffaldi

Comunicazione
Stefano Annibaletto,
Marta Bianco, Patrizia Cavinato,
Elisabetta Chino, Rocco Roselli

Questa pregevole e consolidata iniziativa svolge da molti anni un ruolo importante e prezioso: quello di far conoscere agli studenti più giovani il patrimonio della città di Padova, accompagnandoli con originali itinerari di visita e attività.

Si compie in questo modo una delle funzioni fondamentali del museo, quella della scoperta e del contatto con le testimonianze della nostra storia e della nostra cultura.

I percorsi didattici organizzati sono molteplici e la collaborazione con gli insegnanti collaudata.

Salutiamo quindi con grande piacere questa nuova edizione di *Impara il Museo* augurando alle scuole partecipanti un positivo e proficuo lavoro.

L'Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

Il Sindaco
Sergio Giordani

Informazioni:

SETTORE CULTURA, TURISMO, MUSEI E BIBLIOTECHE

Padova, via Porciglia 35

tel. 049 8204553 - fax 049 8237556

didattica.cultura@comune.padova.it

www.padovacultura.it

meb.comune.padova.it

Prenotazioni:

Ne-t by Telerete NordEst S.r.l. 049 2010215



#padovacultura

SOMMARIO

Presentazione e informazioni	8
Percorsi per i più piccoli	12
Percorsi per la scuola primaria	14
1. Archeologia e storia antica	15
2. Arte medievale e moderna	26
3. Numismatica	29
4. In città e nel territorio	32
5. Arte contemporanea	40
Sedi e altre proposte	43

Legenda:



Percorsi inerenti la candidatura UNESCO Padova
Urbs picta



Percorsi disponibili solo nei mesi di marzo, aprile e maggio

Impara il Museo è un progetto didattico che si propone di avvicinare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado alle collezioni museali e ai monumenti cittadini in maniera attiva e coinvolgente. Offre inoltre agli insegnanti uno strumento educativo che consente di far vivere il museo come luogo privilegiato in cui, con il supporto di personale specializzato, scoprire, conoscere, apprezzare il patrimonio storico artistico del territorio di appartenenza.

Il Museo rappresenta la “memoria attiva” della comunità; le sue raccolte narrano la storia della città e del territorio di riferimento: dalla loro conoscenza prende avvio un processo virtuoso d’inclusione, dialogo, partecipazione e responsabilità dedicato alle giovani generazioni. Per progettare un futuro migliore è necessario dare il segno della realtà contemporanea e del passato.

Con un linguaggio interattivo e interdisciplinare, il progetto *Impara il Museo* offre itinerari e laboratori che consentono di approfondire “toccando con mano” l’arte, la storia, l’archeologia, la numismatica,...della città.

Le scolaresche quest’anno avranno l’opportunità di visitare la straordinaria mostra che si terrà al Centro culturale Altinate San Gaetano, dal 25 ottobre 2019 al 28 giugno 2020, dedicata a Giovanni Battista Belzoni, il famoso esploratore padovano nativo del Portello. In questa occasione sarà possibile ammirare reperti provenienti dai più prestigiosi e illustri musei internazionali e verrà offerta alle scuole una ricca attività didattica.

L’anno scolastico 2019/20, grazie al rinnovamento degli spazi museali, potrà avvalersi di una maggiore offerta di laboratori. Le classi potranno infatti usufruire di due nuove sale didattiche affiancate, che favoriranno l’accoglienza e consentiranno una più coerente organizzazione delle attività.

Federica Franzoso

Marilena Varotto

OFFERTA DIDATTICA:

L'offerta didattica si articola in due diverse tipologie di intervento, itinerari e laboratori, progettati in modo da adattarsi ad ogni fascia d'età.

Gli **itinerari** sono delle vere e proprie visite guidate interattive che permettono di approfondire uno specifico tema o soggetto: i ragazzi vengono coinvolti direttamente dall'operatore, che non ha il semplice compito di "spiegare" o "raccontare", quanto piuttosto quello di indurre il giovane utente a trarre "da solo" le informazioni dagli oggetti analizzati, sfruttando le potenzialità comunicative proprie delle opere d'arte.

I **laboratori** propongono invece una metodologia fondata sulla sperimentazione pratica e manuale, offrendo agli studenti la possibilità di approfondire, in un contesto coinvolgente, ciò che hanno appreso dai libri. I laboratori, oltre a rappresentare per i ragazzi un momento creativo e stimolante, permettono una comprensione più completa e approfondita delle opere esposte nel museo.

Quando possibile, si consiglia di abbinare l'itinerario al laboratorio tematico corrispondente. Entrambi, infatti, costituiscono due fasi utili per consolidare una formazione completa: il primo ha il compito di trasmettere ai ragazzi le conoscenze teoriche di base che permettono di affrontare al meglio la parte pratica, mentre il secondo serve a fissare in modo approfondito e a consolidare i concetti appresi durante l'itinerario.

PRENOTAZIONI:

La prenotazione può essere effettuata nei seguenti modi:

- telefonando al numero 049 2010215, attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17;
- inviando una mail all'indirizzo didatticaterete@gmail.com
- compilando il modulo online <https://is.gd/didattica>

DURATA DEI PERCORSI:

Itinerari: 1 ora e 30 minuti

Laboratori: 1 ora e 45 minuti

La durata è diversa in alcuni casi segnalati.

COSTI:

Itinerari: 65 euro

Laboratori: 75 euro

Il costo è diverso in alcuni casi segnalati.

Costi aggiuntivi:

È previsto il pagamento di 1 euro ad alunno per la prenotazione, più il biglietto d'ingresso nelle diverse sedi museali:

- 1 euro ad alunno per: Musei Civici agli Eremitani, Palazzo Zuckermann, Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, Stabilimento Pedrocchi, Odeo e Loggia Cornaro, Palazzo della Ragione, Casa del Petrarca
 - 1.50 euro ad alunno per: Battistero del Duomo
 - 2.50 euro per: Oratorio di San Giorgio
- Per la Cappella degli Scrovegni:
- 1 euro ad alunno (per le scuole di Padova e provincia)
 - 5 euro ad alunno (per le scuole fuori provincia)

IMPORTANTE:

Per ridurre i tempi dell'accoglienza si suggerisce agli insegnanti di far portare agli alunni marsupi anziché zaini.

Se nella classe è presente un alunno con disabilità, si prega di comunicarlo al momento della prenotazione per verificare l'agibilità della sede richiesta e per usufruire delle agevolazioni disponibili.

PERCORSI PER I PIÙ PICCOLI

Ultimo anno della scuola dell'infanzia e
classi I e II della scuola primaria



**IMPARA
IL MUSEO**

11. C'era una volta...il Museo racconta: storia di Jourdain de Blaye

Il laboratorio costituisce per gli alunni un approccio di carattere ludico al Museo. Un bellissimo arazzo trecentesco, che raffigura l'episodio iniziale di un poema cavalleresco composto tra il XII e il XIII secolo, trasporterà i bambini verso un'epoca e un mondo lontano, offrendo loro l'occasione di esercitare la capacità d'osservazione e di dar libero sfogo alla fantasia. Seduti davanti all'arazzo gli alunni, opportunamente guidati, scopriranno ambienti e personaggi e ascolteranno una libera versione in rima della vicenda rappresentata. In laboratorio ogni bambino avrà a disposizione un telaio di legno con il quale potrà intrecciare fili di lana colorata, comprendendo così la complessità del lavoro che ha portato alla realizzazione dell'arazzo francese appena visto e sviluppando la motricità fine.



21. Giotto ci racconta la storia di Gesù

Questo percorso si pone l'obiettivo di avvicinare gli alunni alla figura di Giotto raccontando la sua storia e illustrando alcuni aspetti tecnici della sua arte pittorica, come l'uso del colore e la caratterizzazione dei personaggi. All'interno della Cappella degli Scrovegni verranno narrati episodi della vita di Gesù attraverso gli affreschi: una sequenza di immagini che, nel Medioevo, anche le persone che non sapevano né leggere né scrivere riuscivano a comprendere. Dopo la visita guidata ci si sposterà nel laboratorio didattico, dove ogni bambino realizzerà un piccolo affresco: dopo aver trasferito sulla mattonella, attraverso la tecnica dello spolvero, il disegno preparato a scuola, i bambini dipingeranno con pigmenti colorati su intonaco fresco.

Nota: itinerario + laboratorio della durata complessiva di 3 ore. Costo: 120 euro.

Laboratori di arte contemporanea

vedi sezione 5, p. 40

PERCORSI P E R L E PRIMARIE

Classi III, IV e V della scuola primaria

1. Archeologia e storia antica
2. Arte medievale e moderna
3. Numismatica
4. In città e nel territorio
5. Arte contemporanea



**IMPARA
IL MUSEO**



ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA

SEZIONE 1

MUSEO ARCHEOLOGICO

Musei Civici agli Eremitani

Dal 25 ottobre 2019 al 28 giugno 2020 il Centro culturale Altinate San Gaetano ospita la grande mostra *L'Egitto di Belzoni. Un gigante nella terra delle piramidi*.

La mostra, oltre a raccontare e rendere omaggio alla vita avventurosa del grande Belzoni, offre un percorso espositivo che alterna sistemi di visita tradizionali a momenti di grande impatto emotivo, grazie a tecnologie immersive, effetti multisensoriali e riproduzioni ambientali. Se tutto ciò rende la visita appassionante, i preziosi reperti giunti dai più importanti Musei italiani e stranieri rendono la mostra eccezionale.

Nell'ambito di questa iniziativa viene proposta alle scuole una ricca attività didattica, finalizzata a conoscere l'esploratore padovano che scoprì l'Egitto e ad approfondire i diversi aspetti della civiltà faraonica. Pertanto tali itinerari e laboratori sull'antico Egitto sostituiranno quelli del progetto didattico Impara il Museo per quest'anno scolastico.

Info mostra e didattica: www.legittodibelzoni.it

ITINERARI:

8E. I Veneti antichi: storia di fiumi, uomini, cavalli

Attraverso questo itinerario i ragazzi verranno guidati alla scoperta dei nostri antenati, i Veneti antichi: grazie ai numerosi e significativi reperti provenienti da Padova e dal suo territorio, si comprenderà come l'archeologia sia riuscita a ricostruire, a partire dalla figura mitica di Antenore, la storia più antica e la cultura della nostra città e regione. Il percorso si concluderà con un'entusiasmante esperienza tattile, a diretto contatto con alcuni oggetti degli antichi Veneti.

9E. Toccar con mano i Veneti antichi – itinerario per ipovedenti

Questa proposta didattica sperimentale offre l'opportunità anche agli alunni non vedenti o ipovedenti di scoprire i reperti conservati nelle vetrine della sala dedicata ai Veneti antichi: con l'aiuto di un operatore esperto e grazie a strumenti didattici quali un testo in Braille, tavole illustrative in rilievo e riproduzioni a grandezza naturale di alcuni reperti, i ragazzi potranno conoscere, a partire dalla figura mitica di Antenore, la storia più antica e la cultura della nostra città e regione.

Nota: il percorso dura 2 ore ed è completamente gratuito.

12E. Padova romana: strade, colonne, mosaici

In questo percorso l'operatore didattico condurrà i ragazzi a riscoprire la città antica attraverso reperti che illustrano come era Patavium nel momento del suo massimo splendore: una ricca città dotata di un foro, di un porto, di edifici di spettacolo e di mercati coperti. Inoltre, i ragazzi potranno conoscere gli aspetti più significativi della vita quotidiana di duemila anni fa, anche attraverso le iscrizioni presenti nei numerosissimi monumenti funerari provenienti dalle necropoli.

13E. Leggiamo e scriviamo come gli antichi Romani

Dopo una presentazione riguardante il mondo della scuola al tempo degli antichi Romani, i ragazzi verranno coinvolti nella lettura e nella trascrizione di semplici iscrizioni che permetteranno loro d'imparare, in modo divertente, le principali caratteristiche della scrittura epigrafica e della lingua latina. In questo modo gli alunni potranno scoprire come queste testimonianze siano fonti preziose per trarre numerose informazioni sulla vita quotidiana, politica, economica e religiosa degli antichi patavini.

15E. La Padova dei Veneti antichi e la Padova romana. Percorsi interattivi e interdisciplinari.

Un vero e proprio emozionante viaggio nel tempo che permetterà agli alunni di immergersi completamente in un'altra epoca. Attraverso due distinti percorsi interdisciplinari scopriranno come, analizzando i reperti che ora si trovano in Museo, sia stato possibile ricostruire la storia antica.

L'insegnante potrà scegliere tra i due periodi storici:

1) Il percorso sulla Padova dei **Veneti antichi** inizierà con una breve presentazione dell'attività da parte dell'archeologa. La classe verrà quindi divisa in piccoli gruppi che, con l'uso di schede didattiche, andranno alla scoperta di alcuni reperti e del luogo di ritrovamento. Attraverso l'analisi degli oggetti gli alunni avranno così la possibilità di conoscere molti aspetti della storia dei Veneti antichi e della loro vita quotidiana, sperimentare l'uso di alcuni oggetti riprodotti e scoprire la loro scrittura, provando anche a leggere su epigrafi alcune semplici parole. Ogni alunno con l'aiuto dell'alfabeto venetico proverà in seguito a scrivere alcune parole.

Dopo aver osservato le raffigurazioni di alcuni personaggi, su alcune stele, i ragazzi potranno indossare oggetti decorativi tipici del loro abbigliamento. Alla fine del percorso gli alunni, elaborando tutti i dati archeologici ricavati dall'attività svolta, riusciranno a dare una descrizione della Padova dei Veneti antichi.

2) Il percorso sulla **Padova romana** partirà dalla sala dei Veneti antichi con una breve presentazione dell'attività, da parte dell'archeologa. Gli alunni verranno poi divisi in piccoli gruppi e a ciascuno verrà consegnata una scheda didattica con indizi utili a scoprire alcuni reperti presenti nella sala e il luogo di ritrovamento. Questo primo breve momento del percorso didattico permetterà di scoprire il passaggio dalla civiltà dei Veneti antichi alla civiltà romana. Successivamente si passerà nelle sale romane dove gli alunni scopriranno,

osservando e analizzando alcuni reperti, le caratteristiche di questo periodo storico. Accanto ad alcune vetrine verranno appositamente collocati degli oggetti, per sperimentare un percorso sensoriale di profumi e suoni, e si potrà toccare e provare a riconoscere a occhi chiusi un oggetto e descriverlo, ipotizzando il suo utilizzo.

Alla fine del percorso i ragazzi elaboreranno tutti i dati archeologici ricavati dall'attività svolta, riuscendo a descrivere la romanizzazione del territorio e della Padova romana.

60E. Homo Faber: il mondo del lavoro nell'antica Patavium

Se la storia antica si ricostruisce a partire soprattutto dalle fonti materiali, queste stesse fonti ci attestano anche le abilità manuali e le tecniche che i Veneti antichi e i Romani utilizzavano per scolpire, plasmare, forgiare e soffiare le diverse materie che la natura dei luoghi offriva loro. Nel corso dei secoli si svilupparono tecnologie diverse e innovative, che contribuirono alla nascita di figure professionali, divenute nel tempo parte integrante della società. L'osservazione dei reperti lungo l'itinerario permetterà ai ragazzi di comprendere l'importanza degli artigiani nel mondo antico, testimoniata dalla presenza degli attrezzi di lavoro nei corredi funebri che accompagnavano il defunto nell'aldilà.

61E. Che storie... Tito Livio ci racconta

Dopo circa duemila anni dalla morte di Tito Livio, quanto lo storico patavino ci racconta nei libri delle sue *Storie* è fondamentale per conoscere i personaggi, gli eventi, la società e la cultura dell'antica Roma. Ancor più significativo per noi è quanto ci dice riguardo la sua città natale, Patavium, a partire dalla mitica fondazione ad opera dell'eroe troiano Antenore. L'itinerario prenderà spunto da una selezione di reperti conservati presso il Museo Archeologico agli

Eremitani, la cui analisi sarà integrata dalla lettura di alcuni passi delle *Storie* liviane. L'obiettivo sarà quello di rivivere la nostra città grazie ad un "viaggio nel tempo" attraverso parole, immagini e suggestioni spesso dimenticate.

69E. Passeggiando alla scoperta della città nascosta

È nota da tempo la centralità della ricchissima Patavium nelle vicende politiche, economiche e culturali che caratterizzarono la Venetia e l'Impero e, tuttavia, quasi nulla è visibile dell'antica città agli occhi degli abitanti e dei visitatori. La tecnologia consente oggi di ricostruire virtualmente in 3D quanto i dati di scavo restituiscono agli specialisti, rivelando al pubblico le splendide vestigia della città romana. Gli alunni avranno dunque modo, in Museo, di essere introdotti alla scoperta dell'antica città e, attraverso un innovativo *virtual tour*, ne conosceranno le aree più significative, come quella dell'anfiteatro, del foro e del teatro. Luoghi, questi, di cui ritroveranno poi le tracce passeggiando lungo l'antico tracciato della via Annia, a partire dall'Arena romana sino a Prato della Valle.

Nota: itinerario della durata di 2 ore. Costo: 75 euro.

71E. Antichi riti sulla nascita, l'adolescenza, il matrimonio e la morte nell'antica Patavium

In età romana per i bambini appena nati si compiva un rituale religioso di benvenuto alla vita, durante il quale veniva fatto indossare uno speciale amuleto: la *bulla* per i maschi e la *lunula* per le femmine. Da qui avrà inizio il percorso museale utile a conoscere, in modo interattivo e originale, molti aspetti della vita quotidiana nella Padova romana. Tra le vetrine e i reperti delle sale del Museo, con l'aiuto di letture di testi antichi, immagini, profumi e oggetti, si racconteranno e si rivivranno i riti che accompagnavano le principali tappe della vita di ogni persona che viveva a Padova duemila anni fa. Al

termine del percorso, ogni piccolo visitatore porterà con sé il proprio amuleto e alcune formule religiose.

LABORATORI:

1E. Dallo scavo alla vetrina

Gli alunni potranno mettersi nei panni di esperti archeologi scavando, all'interno di un box ligneo appositamente attrezzato, le tracce degli antichi Veneti e Romani. Sarà possibile concordare con l'insegnante uno dei due percorsi proposti:

1) **Lo scavo di un abitato** in cui i ragazzi troveranno, a partire dagli strati più superficiali, prima i resti di un edificio rinascimentale e poi quelli delle case romane e protostoriche. Nei diversi strati l'operatore avrà infatti nascosto frammenti ceramici originali, associati a tessere di mosaico, ossa e gusci di animali, semi e frustoli carboniosi che aiuteranno i ragazzi a stabilire le diverse cronologie.

2) **Lo scavo di una necropoli** in cui i ragazzi potranno scavare un ossuario e, in base alla quantità di ossa rinvenute e ai diversi elementi del corredo personale, saranno in grado di definire il sesso e l'età del defunto e ricostruire l'epoca della sepoltura.

In entrambi i percorsi proposti gli alunni apprenderanno, divertendosi, molti aspetti interessanti della cultura dei Veneti antichi e dei Romani.

Si consiglia di abbinare questo laboratorio all'itinerario "La Padova dei Veneti antichi e la Padova romana. Percorsi interattivi e interdisciplinari" (15E.).

2E. Caccia, arte e magia nella Preistoria

I ragazzi, guidati dall'operatore, sperimenteranno un accattivante viaggio nella preistoria, prendendo confidenza non solo con il concetto di evoluzione della specie umana,

ma anche con le materie prime e le tecniche di lavorazione impiegate dall'uomo preistorico per sopravvivere nel suo ambiente naturale. Dopo aver acquisito le nozioni fondamentali utili alla scheggiatura della pietra, gli alunni verranno coinvolti praticamente in questa attività. Il laboratorio proseguirà poi alla scoperta delle prime espressioni artistiche attraverso la realizzazione di pitture rupestri e alla creazione dei più antichi idoli venerati dall'uomo.

10E. Lavoriamo i metalli come gli antichi Veneti

Nel corso di questo laboratorio si ripercorreranno le fasi legate alla lavorazione dei metalli, a partire dall'estrazione dei minerali sino alle diverse tecniche utili alla realizzazione di manufatti impiegati nei vari aspetti della vita quotidiana dei Veneti antichi: armi, attrezzi, monili e oggetti di culto. Per meglio comprendere l'abilità degli antichi artigiani, è prevista una dimostrazione pratica della tecnica a una o due matrici e a cera persa, finalizzata alla fusione di un bronzetto. Infine, ogni alunno potrà decorare a sbalzo una laminetta ispirandosi all'antica arte delle situle.

Si consiglia di abbinare questo laboratorio all'itinerario "I Veneti antichi: storia di fiumi, uomini, cavalli" (8E).

11E. Abbecedari, stili e scribi: scrivere al tempo dei Veneti antichi

Non a tutti è noto che nel mondo dei Veneti antichi fossero anche e soprattutto le donne a insegnare e a tramandare il sapere della scrittura. Anche se relativamente tardi i Veneti, grazie ai contatti con la cultura etrusca e magnogreca, conobbero l'alfabeto e impararono ad esprimersi per mezzo di una scrittura fonetica. Attraverso l'utilizzo di strumenti e supporti come quelli impiegati al tempo, gli allievi entreranno nell'atmosfera di una scuola scrittoria dove realizzeranno il loro primo abbecedario venetico.

Si consiglia di abbinare questo laboratorio all'itinerario "I Veneti antichi: storia di fiumi, uomini, cavalli" (8E).

14E. Riviviamo la giornata di una famiglia romana

In questo laboratorio i ragazzi si metteranno nei panni di una facoltosa famiglia e rivivranno, con l'ausilio dell'operatore, i principali momenti di una tipica giornata nella Padova di duemila anni fa, scoprendo così gli aspetti più importanti e curiosi della vita quotidiana dei Romani: gli abiti che indossavano, le case in cui vivevano, cosa mangiavano, cosa imparavano a scuola e così via. Inoltre, gli alunni avranno l'occasione di sperimentare la scrittura su una tavoletta cerata e di realizzare con l'argilla una lucerna, comune strumento utilizzato per illuminare gli ambienti.

Si consiglia di abbinare questo laboratorio all'itinerario "Padova romana: strade, colonne, mosaici" (12E).

16E. Con le tessere di un mosaico

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di ripercorrere le tappe salienti che portarono alla nascita e allo sviluppo della tecnica musiva che, soprattutto in epoca romana, permise alle maestranze di realizzare vere e proprie opere d'arte ancora oggi ammirabili anche presso i Musei Civici agli Eremitani. Ogni alunno si cimenterà nella realizzazione di un piccolo mosaico con raffigurazione geometrica, a partire dallo schizzo preliminare sino alla selezione delle tessere policrome in pasta vitrea e al loro allettamento su di un supporto in legno appositamente preparato. Si consiglia di abbinare questo laboratorio all'itinerario "Padova romana: strade, colonne, mosaici" (12E) o "Homo Faber: il mondo del lavoro nell'antica Patavium" (60E).

17E. Dietro le quinte: il teatro romano

Come si divertivano i Romani? Attraverso una presentazione

in PowerPoint sugli edifici che ospitavano le rappresentazioni teatrali, l'operatore farà luce sui divertimenti, i momenti di svago, gli spettacoli e i giochi nel mondo romano: gli alunni potranno così scoprire come erano fatti i teatri, cosa indossavano gli attori in scena, la distinzione tra le diverse rappresentazioni teatrali e, soprattutto, la differenza fra teatro greco e teatro romano. Infine, ciascun ragazzo realizzerà la propria maschera teatrale, prendendo spunto da quelle antiche.

18E. Dall'imperatore allo schiavo: le classi sociali nel mondo romano

L'attività permetterà di comprendere, tramite una presentazione in PowerPoint, il funzionamento della piramide sociale nell'antica Roma, specificando per ogni classe sociale anche i compiti e i doveri. Osservando attentamente i modi di abbigliarsi e acconciarsi, i ragazzi saranno in grado di riconoscere i simboli del potere personale. Durante la parte pratica del laboratorio gli alunni potranno vestire la propria sagoma di cartone con gli abiti dei vari personaggi, a seconda del ceto sociale di competenza, e collocarla correttamente all'interno della piramide.

19E. L'anfiteatro di Padova tra reale e virtuale: osserviamo, scopriamo, ricostruiamo

Questo percorso interattivo offrirà l'occasione di entrare nell'area archeologica dei Musei Civici e visitare l'antico edificio più importante della città, l'anfiteatro romano, che gli alunni potranno conoscere e ricostruire. Durante la visita i ragazzi – come piccoli archeologi esploratori – potranno misurare gli spazi e analizzare i resti murari, mentre in aula didattica sarà poi possibile sperimentare la tecnologia virtuale 3D per scoprire come l'anfiteatro poteva essere in origine. Al termine di questo "viaggio nel tempo" gli alunni, divisi in

piccoli gruppi, costruiranno un'arena con i suoi gladiatori.

20E. Scripta Manent. La storia della scrittura dalle origini ai primi alfabeti

Questo laboratorio si propone innanzitutto di far conoscere agli alunni i motivi e le necessità che determinarono la nascita dei primi segni scritti e l'evoluzione dei più antichi sistemi di scrittura presso i Sumeri, gli Egizi e le altre civiltà del Mediterraneo. I ragazzi si metteranno quindi alla prova come esperti contabili, incidendo pittogrammi e segni cuneiformi su tavolette d'argilla e come abili scribi, riproducendo segni geroglifici su piccoli supporti lignei. L'intento è quello di cogliere, in modo accattivante e divertente, l'importanza della comunicazione scritta nella gestione della vita pubblica e privata sin dalle antiche civiltà e il suo fondamentale contributo nello studio della storia.



ARTE MEDIEVALE E MODERNA SEZIONE 2

PINACOTECA

Musei Civici agli Eremitani

ITINERARI:

22E. Dagli Angeli di Guariento alla “Madonna nel giardino”. Iconografia sacra nei dipinti della Pinacoteca

L'operatore didattico guiderà i ragazzi alla scoperta di figure angeliche, rappresentazioni della Madonna e immagini di santi, in un gioco di ricerca e lettura delle particolari connotazioni simboliche di ognuno. Attraverso un'attenta analisi degli elementi figurativi e degli attributi, gli alunni saranno invitati a riconoscere e interpretare da soli le varie immagini. Da Guariento a Romanino, si potrà comprendere l'evoluzione della rappresentazione delle figure sacre, dall'elegante raffinatezza gotica al naturalismo più umano e terreno proprio della pittura del Cinquecento.

LABORATORI:

21E. C'era una volta... il Museo racconta: storia di Jourdain de Blaye

Un bellissimo arazzo trecentesco, che raffigura l'episodio iniziale di un poema cavalleresco composto tra il XII e il XIII secolo, con la sua atmosfera fiabesca trasporterà i ragazzi verso un'epoca e un mondo lontano, offrendo loro l'occasione di liberare la fantasia e di esercitare la capacità d'osservazione. Seduti davanti all'arazzo, guidati dall'operatore didattico, gli alunni impareranno a leggere l'opera nei suoi aspetti tecnici, formali e simbolici. In laboratorio ogni bambino avrà a disposizione un telaio di legno con il quale potrà intrecciare fili di lana colorata, comprendendo così la complessità del lavoro che ha portato alla realizzazione dell'arazzo francese appena visto e sviluppando la motricità fine.

63E. Le favole degli antichi: giochiamo con il mito

Le opere selezionate hanno l'obiettivo di mettere in relazione gli alunni con l'affascinante universo dei miti e degli eroi: dietro a ciascuno di essi, infatti, si celano infinite sfumature e nessi di carattere letterario, mitologico e storico. I soggetti raffigurati nei dipinti, le analogie tra gli dei, gli esseri umani e la natura non finiranno di stupire e di sorprendere per la varietà delle immagini e la molteplicità dei significati che possono essere svelati. Con l'ausilio del materiale didattico fornito dall'operatore, i ragazzi potranno esprimere la propria creatività per realizzare o re-interpretare la storia, calandola nella realtà quotidiana.

MUSEO DI ARTI APPLICATE E DECORATIVE

Palazzo Zuckermann

ITINERARI:

23E. La moda del Settecento e dell'Ottocento nel Museo di Arti Applicate e Decorative

Questo percorso didattico si propone di introdurre i ragazzi all'affascinante mondo della moda e del costume del diciottesimo e del diciannovesimo secolo, coinvolgendoli attivamente nella ricerca di abiti e accessori. Dopo una breve introduzione storica, verranno presi in considerazione un abito maschile del Settecento e uno femminile dell'Ottocento e ad essi verranno collegati accessori d'epoca di uso quotidiano. Sarà una sorpresa scoprire l'uso maschile di raffinati gilet e marsine di seta decorati con oro e fiori multicolori e impreziositi da bottoni-gioiello, ma lo sarà altrettanto notare il colore scuro dell'abito femminile, molto diverso da quelli chiari e vivaci presenti nei quadri del secolo precedente.



NUMISMATICA

SEZIONE 3

MUSEO BOTTACIN

Palazzo Zuckermann

ITINERARI:

24E. La lunga storia della moneta dalla sua nascita all'euro

Allo scopo di comprendere il valore della moneta nella nostra quotidianità e le ragioni che hanno portato i nostri antenati a dotarsi di uno strumento di così grande importanza, i ragazzi ripercorreranno le tappe della sua storia dalla nascita all'inizio del VI secolo a.C. fino all'introduzione dell'euro. Leggendo le monete originali della ricca collezione numismatica del Museo Bottacin, coinvolti in un avvincente gioco di ricerca di indizi, ricostruiranno il percorso storico di questo piccolo ma potente mezzo di scambio.

25E. La storia di Roma raccontata dalle monete

Le monete sono una fonte importante di informazioni sulle civiltà che le hanno prodotte: culti religiosi, abbigliamento, alimentazione, architettura ed arte risplendono sulle facce degli assi, dei sesterzi, dei denari e degli aurei romani. La riforma monetaria di Augusto (23 a.C.), primo esempio di unificazione monetaria a grande livello, sarà al centro del percorso didattico che, attraverso la lettura di alcuni esemplari originali, porterà a scoprire la storia di Roma antica dalla Repubblica fino alla fine dell'età imperiale.

LABORATORI:

27E. Compriamo e vendiamo come gli antichi Romani

Esaminando le monete dell'antica Roma spesso sorge la curiosità di sapere cosa si poteva comprare a quel tempo. L'operatore accoglierà la classe indossando una tunica romana per ricreare l'atmosfera dell'epoca. Il laboratorio sarà allestito come un antico mercato romano e, grazie ad una "lista della spesa" rinvenuta a Pompei dove vengono elencati alcuni cibi con il corrispondente prezzo, i ragazzi impareranno, divertendosi, ad utilizzare le monete del tempo per comprare e vendere come facevano gli antichi Romani.

Si consiglia di abbinare questo laboratorio all'itinerario "La storia di Roma raccontata dalle monete" (25E) o "Padova romana: strade, colonne, mosaici" (12E).

28E. Coniamo una moneta

Attraverso semplici strumenti e oggetti di uso quotidiano, i ragazzi verranno guidati all'apprendimento dell'arte dell'incisione, della fusione e della coniazione arrivando a progettare, disegnare, incidere e realizzare la loro personale moneta. Grazie a illustrazioni, miniature e video, il laboratorio sarà arricchito dalla scoperta dell'ambiente delle officine monetali moderne e medievali, ma anche delle zecche del mondo greco e romano, scoprendone il funzionamento pratico e giuridico.

Si consiglia di abbinare questo laboratorio all'itinerario "La lunga storia della moneta dalla sua nascita all'euro" (24E).



IN CITTÀ E NEL
TERRITORIO
SEZIONE 4

ITINERARI:



29E. La Cappella degli Scrovegni

Gli splendidi affreschi della Cappella degli Scrovegni saranno al centro di questa esperienza museale. La visita all'interno, preceduta da un'introduzione storica dell'operatore e dalla proiezione di un video nella saletta antistante la Cappella, è strutturata in modo che i ragazzi riescano a cogliere con immediatezza il ricco messaggio contenuto negli affreschi e ad osservare la bellezza dei colori, l'espressività dei volti, la resa dello spazio e l'attenzione alla natura. Seguirà poi un approfondimento in sala Multimediale, dove si potrà accedere alle postazioni computer per ammirare meglio i dettagli delle pitture di Giotto, alle ricostruzioni della casa di Anna e della bottega dell'artista.

34E. Il Battistero del Duomo: fascino di personaggi, costumi e abitazioni



Il percorso è particolarmente indicato per conoscere Padova al tempo della Signoria Carrarese. Attraverso gli affreschi del Battistero, infatti, i ragazzi potranno cogliere l'atmosfera della vita di corte, il fascino dei personaggi che la animavano, la ricchezza delle loro vesti e abitazioni. Il ciclo pittorico, realizzato da Giusto de' Menabuoi, è dedicato a episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento e rappresenta uno splendido esempio di pittura trecentesca a Padova, nonché un'importante testimonianza della realtà del tempo.

35E. Tra le botteghe della Padova medievale alla scoperta degli antichi mestieri

Durante l'itinerario si potranno scoprire le tracce superstiti delle botteghe del nucleo medievale della città, dove il nome di una via, un antico portico, un'insegna o un semplice capitello ricordano le attività del passato. L'esperienza

sensoriale – tattile e visiva – di prodotti, strumenti e spezie, contribuirà poi a incuriosire i ragazzi e a fissare le conoscenze acquisite. La passeggiata storica, attraverso la lettura della toponomastica, delle architetture e dei segni del tempo, accompagnerà gli alunni nella ricostruzione di un'epoca passata e alla scoperta di usi e costumi che sono vivi ancora oggi.



36E. Palazzo della Ragione e i suoi affreschi

Palazzo della Ragione, l'antica sede dei tribunali cittadini di Padova, ospita una delle più ampie aule sospese in Europa. All'interno di quest'area, l'operatore didattico guiderà gli alunni all'incontro con un importante manufatto della Padova rinascimentale: il grande cavallo ligneo fatto realizzare dalla famiglia Capodilista. I ragazzi, inoltre, attraverso la lettura degli splendidi affreschi potranno avvicinarsi in modo semplice e comprensibile alla cultura astrologica del tempo e conoscere più da vicino i mestieri, le tradizioni, gli usi e i detti del passato, che talvolta si rivelano ancora attuali.

37E. Piazze e Palazzo della Ragione: luoghi di mercato, giustizia, politica



Il percorso condurrà inizialmente i ragazzi attraverso le piazze, nel cuore delle attività di mercato, in una rigorosa contestualizzazione storica degli aspetti sociali, politici ed economici della Padova comunale. In seguito, gli studenti visiteranno l'interno del Salone, un tempo sede dei tribunali cittadini: attraverso la lettura degli affreschi, si potranno riconoscere i deschi dei giudici e osservare una scena di processo, monito e allo stesso tempo dimostrazione del buon funzionamento della giustizia. Nel ciclo astrologico, ricchissimo di collegamenti alle attività umane, ogni persona coglieva insegnamenti utili per la vita di tutti i giorni.

39E. Capolavori trecenteschi all'Oratorio di San Giorgio



Le splendide pitture dell'Oratorio di San Giorgio – realizzate da Altichiero da Zevio con la probabile collaborazione di Jacopo da Verona nella seconda metà del Trecento – offriranno lo spunto per approfondire alcuni aspetti della città tardo medievale, come le eleganti architetture dei palazzi e i sistemi difensivi basati sulla costruzione di poderose mura circondate da un fossato.

40E. L'abbazia di Santa Giustina e il suo Sacello

In posizione laterale rispetto a Prato della Valle sorge l'imponente basilica dedicata a santa Giustina, giovane patrizia martirizzata al tempo della persecuzione di Massimiliano. Questo itinerario offre l'opportunità di entrare nel cuore dell'abbazia e in particolare nel sacello dove sono conservate le reliquie della santa e quelle di san Prosdocimo, preziose testimonianze del primo nucleo della cristianità padovana. I ragazzi potranno immedesimarsi nella sensibilità religiosa del Medioevo, cogliendo alcuni aspetti fondamentali della vita monastica.

41E. Prato della Valle: luogo vivo nella storia della città

Dopo aver illustrato ai ragazzi la storia di Prato della Valle, se ne osserverà l'attuale disposizione, frutto non solo delle evidenti modifiche settecentesche, ma anche della costruzione di alcuni edifici di grande impatto visivo che ne hanno modificato la percezione originale. Verranno poi prese in considerazione alcune statue, scelte per il loro particolare legame con la storia della città, e ci si soffermerà nello specifico ad analizzarne una (concordata al momento insieme all'insegnante). I ragazzi potranno rivivere l'atmosfera di tornei medievali, corse di cavalli e bighe, parate

militari e grandi eventi, senza dimenticare le fiere e i mercati che ancora oggi contraddistinguono questa famosa piazza.

43E. Il Caffè Pedrocchi

Il Caffè Pedrocchi, luogo simbolo di Padova, fin dalla sua creazione fu vissuto come spazio privilegiato del "civile conversare", salotto d'incontro della classe dirigente, di intellettuali e studenti, pronto ad accogliere i nascenti fermenti risorgimentali. Nelle sale al pianterreno i ragazzi saranno invitati a cogliere l'atmosfera avvolgente dell'antico Caffè, mentre al Piano Nobile potranno sperimentare un piacevole excursus nella storia dell'arte osservando gli affreschi che ornano le pareti delle sue sale: ognuna di esse, infatti, è decorata secondo uno stile diverso, testimoniando l'eclettismo ottocentesco.



45E. Navigando lungo il Piovego

In barca lungo un tratto del Piovego i ragazzi ripercorreranno, attraverso l'osservazione della cinta muraria rinascimentale, la storia della città di Padova, con particolare riferimento alle strutture difensive cinquecentesche. Partendo dall'imponente struttura di Porta Portello, si percorrerà il canale fino all'entrata della conca di navigazione delle Porte Contarine e, nel senso opposto di navigazione, fino al bastione Portello Vecchio, che sarà oggetto di visita durante la discesa a terra.

Nota: il percorso, della durata di 2 ore, è tranquillamente attuabile anche in caso di pioggia e si svolgerà in tutta sicurezza su di una confortevole imbarcazione a motore elettrico costruita su modello degli antichi *burci* veneziani.

Costo del trasporto da pagare sul posto: 7 euro ad alunno.

46E. Padova comunale: da ponte San Lorenzo alla chiesa di San Clemente

Il percorso avrà inizio in Riviera Tito Livio, dove restano significative tracce delle mura comunali, illustrando i sistemi difensivi, la realtà economica e la vita culturale della città in epoca medievale. Percorrendo Riviera dei Ponti Romani si entrerà poi nel cuore della città, dove sarà introdotto l'argomento delle fraglie attraverso l'osservazione degli stemmi e di altri segni relativi alle corporazioni, per poi illustrare il periodo di crisi delle libertà comunali con Ezzelino III da Romano. In piazza della Frutta si osserveranno i palazzi comunali e Palazzo della Ragione, mentre si presenteranno le attività economiche del passato, in parte ancora presenti. Si concluderà l'itinerario nella chiesa di San Clemente.

50E. Esplorando l'isola Carrarese sulle tracce della Signoria



Il percorso avrà inizio da Piazza Duomo, dove si apriva l'ingresso principale della Reggia Carrarese: qui saranno messe in evidenza importanti testimonianze dell'epoca quali il Battistero, la casa Bonafari, la casa Brusada. Proseguendo, si potrà osservare ciò che resta del "traghetto" e delle mura della Reggia, mentre all'Accademia Galileiana e in piazza Capitaniato si potranno cogliere la grandiosità e la raffinatezza dell'antica corte. Infine, la visita alla chiesa di San Nicolò permetterà di conoscere ulteriori aspetti della vita signorile trecentesca.

LABORATORI:



30E. La tecnica dell'affresco

Il laboratorio si propone di fornire agli alunni nozioni di tipo tecnico sulle modalità esecutive e sui procedimenti inerenti la realizzazione delle opere ad affresco. Dopo una breve introduzione teorica, i ragazzi passeranno quindi alla pratica, sperimentando le diverse fasi operative necessarie all'esecuzione di una piccola mattonella affrescata: la progettazione e la realizzazione del disegno preliminare, la preparazione del supporto, lo spolvero e, infine, la pittura vera e propria, ottenuta grazie all'uso di pigmenti naturali in polvere miscelati ad acqua, simili a quelli che venivano usati in passato.

Si consiglia di abbinare questo laboratorio all'itinerario "La Cappella degli Scrovegni" (29E).



31E. La tempera su tavola

Il laboratorio si propone di fornire agli alunni nozioni di tipo tecnico sulle modalità esecutive e sui procedimenti inerenti la realizzazione delle pitture su tavola, nonché sulle diverse mansioni dei pittori e dei collaboratori che lavoravano nelle botteghe medievali. Dopo una breve introduzione teorica, i ragazzi passeranno quindi alla pratica, sperimentando le diverse fasi operative necessarie all'esecuzione di una piccola tavoletta dipinta: la progettazione e la realizzazione del disegno preliminare, la preparazione del supporto e, infine, la stesura pittorica, ottenuta grazie all'uso di pigmenti naturali in polvere miscelati con l'uovo, simili a quelli che venivano usati in passato.

32E. L'arte del decoro: miniature d'oro e colore sui codici antichi

Coadiuvati dall'operatore didattico nell'approccio ad un'epoca per loro ancora sconosciuta, gli alunni vivranno l'esperienza di una sorta di "viaggio" a ritroso nel tempo, ritrovandosi circondati da materiali ed elementi che caratterizzavano il tipico *scriptorium* monastico medievale. Dopo un'introduzione di tipo teorico, durante la quale i ragazzi avranno la possibilità di conoscere sensorialmente quanto loro presentato e di ascoltare la lettura di alcuni divertenti passi ricavati da trattati sulla preparazione dei colori e sulla tecnica della miniatura, ognuno realizzerà un'iniziale miniata grazie all'uso di pigmenti naturali in polvere miscelati con l'uovo, simili a quelli che venivano usati in passato.

62E. Chi è chi? Vizi e Virtù nella Cappella degli Scrovegni



Il laboratorio è finalizzato alla scoperta del complesso messaggio iconografico e religioso affrescato da Giotto all'interno della Cappella degli Scrovegni. L'originale ciclo dei Vizi e delle Virtù, che evidenzia il rigoroso disegno filosofico e teologico del ciclo giottesco, sarà la chiave di lettura per mettere in luce anche altri aspetti della decorazione. Durante la prima parte del percorso, una presentazione in PowerPoint introdurrà gli alunni alla comprensione delle immagini, dell'uso delle allegorie e dei significati correlati, mentre la visita guidata in Cappella permetterà di confrontare le immagini tra loro e cogliere l'attualità del messaggio.



ARTE
CONTEMPORANEA
SEZIONE 5

LABORATORI:

54E. I ritratti di Picasso

Partendo dal concetto "classico" di ritratto si analizzeranno alcune opere di Picasso e di altri artisti di fine Ottocento, confrontandoli tra loro per scoprire come veniva concepito questo genere artistico. I ragazzi comprenderanno così le motivazioni che si celavano dietro la necessità di analizzare la realtà da punti di vista differenti rispetto ai canoni tradizionali. In seguito, dopo una breve introduzione sui caratteri generali del Cubismo, verranno descritte la vita e la carriera artistica di Picasso attraverso curiosità e aneddoti divertenti. I ragazzi potranno scoprire i segreti dei suoi quadri così "bizzarri" grazie all'aiuto di mascherine trasparenti, per poi realizzare un ritratto cubista con le matite colorate, servendosi dei compagni di classe che fungeranno da modelli.

55E. Come rappresentare la velocità?

In questo laboratorio si imparerà a dare movimento alle immagini, a rendere cioè dinamici i soggetti che si vogliono rappresentare. Una volta spiegata la filosofia artistica dei futuristi e, più nello specifico, la tecnica della "sovrapposizione - scomposizione - moltiplicazione" utilizzata da Giacomo Balla, gli alunni si lasceranno ispirare dai quadri di questo grande artista per realizzare una propria opera in movimento. In seguito verrà analizzata la tecnica di realizzazione dei cartoni animati e si imposterà il lavoro per creare un piccolo *flip-book*, inserendo nel libretto un'immagine personale a scelta che prenderà vita grazie allo scorrimento delle pagine.

56E. Emozioni e colori: Kandinsky e Van Gogh

Dopo un breve excursus sulla vita e le opere di Kandinsky, gli alunni potranno colorare con le cere alcune opere dello stesso artista, facendosi guidare nella scelta dei colori dall'ascolto

delle proprie emozioni. Successivamente, saranno invitati a descrivere i sentimenti suscitati dalla vista di un paesaggio, per poi realizzarne uno proprio con tempere e pennelli. La seconda parte del laboratorio sarà incentrata sulla figura di Van Gogh. Sarà dimostrato ai ragazzi che le emozioni non influenzano solo la scelta dei colori, ma anche il modo in cui questi vengono stesi sulla tela. Con le tempere, gli alunni creeranno quindi un autoritratto cercando di far emergere il più possibile le proprie impressioni.

57E. Tra sogno, caos e realtà: Dadaismo e Surrealismo

Imparando dai dadaisti che anche il "caso" gioca un ruolo importante nella creazione di un'opera d'arte, gli alunni comporranno poesie e collage colorati. Successivamente, utilizzando un vecchio oggetto che ognuno di loro si sarà portato da casa (mestolo, imbuto, ciotola, vaso...) e altro materiale di riciclo messo a disposizione, i ragazzi realizzeranno una scultura dadaista ispirandosi alle opere di Duchamp. La seconda parte del laboratorio sarà dedicata al movimento surrealista: attraverso le visioni oniriche che popolano le opere di questi artisti, i ragazzi potranno dar vita a personaggi fantastici, sperimentando anche la tecnica del disegno automatico. Infine, dipingeranno seguendo il loro inconscio, avendo come sottofondo diverse melodie musicali, scoprendo così la particolare sinergia esistente tra arte e musica.

SEDI E ALTRE PROPOSTE



IMPARA
IL MUSEO

SEDI DEI PERCORSI

COMPLESSO EREMITANI

In piazza Eremitani sorge il complesso dei Musei Civici che raggruppa il **Museo Archeologico** e il **Museo d'Arte Medioevale e Moderna**, entrambi ospitati nei chiostri dell'ex convento dei frati. Dai Musei Civici si accede anche alla Cappella degli Scrovegni.

Informazioni:

piazza Eremitani 8

tel. 049 8204551

orario: da martedì a domenica 9 – 19

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano, Capodanno, I maggio

la Cappella degli Scrovegni è aperta anche il lunedì

ATTENZIONE: È GARANTITO L'ACCESSO ALLA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI SOLO SE SI RISPETTA L'ORARIO INDICATO

PALAZZO ZUCKERMANN

Palazzo Zuckermann ospita il **Museo Bottacin** e il **Museo di arti applicate e decorative**.

Informazioni:

corso Giuseppe Garibaldi 33

tel. 049 8205664

orario: da martedì a domenica 10 – 19

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano, Capodanno, I maggio

STABILIMENTO PEDROCCHI

Le sale attigue al Piano Nobile dello Stabilimento Pedrocchi ospitano il **Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea**.

Informazioni:

piazzetta Cappellato Pedrocchi

tel. 049 8781231

orario: da martedì a domenica 9.30 – 12.30 / 15.30 – 18

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano, Capodanno, I maggio

ODEO E LOGGIA CORNARO

Informazioni:

via Cesarotti 37

tel. 335 1428861

orario: da martedì a venerdì 10 – 13

sabato e domenica anche 15 – 18 (dall'1 novembre al 31 gennaio); 16 – 19 (dall'1 febbraio al 31 ottobre)

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano, Capodanno, I maggio

PALAZZO DELLA RAGIONE

Informazioni:

ingresso dalla Scala dei Ferri, piazza delle Erbe

ingresso disabili da via VIII febbraio

tel. 049 8205006

orario: da martedì a domenica 9 – 19 (dall'1 febbraio al 31

ottobre); 9 – 18 (dall'1 novembre al 31 gennaio)
chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano,
Capodanno, l maggio

CASA DI FRANCESCO PETRARCA

Informazioni:

Arquà Petrarca, via Valleselle 4
tel. e fax 0429 718294

orario: da martedì a domenica 9 – 12.30 / 15 – 19 (dall'1 marzo
al 31 ottobre); 9 – 12.30 / 14.30 – 17.30 (dall'1 novembre al 28
febbraio)

chiusura: tutti i lunedì non festivi, 8 dicembre, Natale,
S. Stefano, Capodanno

BATTISTERO DEL DUOMO

Informazioni:

piazza del Duomo
tel. 049 656914

orario: tutti i giorni 10 – 18

chiusura: Natale, Capodanno e Pasqua

ORATORIO DI SAN GIORGIO

Informazioni:

piazza del Santo
tel. 049 8225652

orario: da martedì a domenica 9 – 13 / 14 – 18

chiusura: lunedì, Natale e Capodanno

ALTRE PROPOSTE PER LE SCUOLE

AREA ARCHEOLOGICA DEL PALAZZO DELLA RAGIONE

La visita all'area archeologica è una preziosa occasione per scoprire come è cambiata la città di Padova dall'epoca romana ai nostri giorni. Gli scavi archeologici effettuati nel 1991-1992, dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici del Veneto, hanno messo in luce i resti di costruzioni medievali come torri, case fortificate, un palazzo pubblico, un pozzo e un ambiente molto suggestivo, il probabile antico carcere. A una quota più profonda sono visibili resti del pavimento in mosaico e dei muri perimetrali di una domus romana di fine I inizi II sec. d.C.

Informazioni:

ARC.A.DIA

tel. 333 6799660 - 339 7866957

e-mail: arcadiadidattica@gmail.com

arcadiadidattica.wordpress.com

visite su prenotazione tutti i giorni

CONCORSO

**“La mia Scuola per Padova *Urbs Picta*.
Sosteniamo la Candidatura UNESCO 2020”**



In occasione della candidatura di “Padova *Urbs picta*” alla lista del patrimonio Mondiale UNESCO 2020 per i cicli affrescati del Trecento, ImmaginArte propone un progetto culturale dedicato alla valorizzazione del patrimonio e alla condivisione dei valori promossi dall'UNESCO, rivolto agli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria, nonché a quelli della Scuola Secondaria di I grado del Comune di Padova.

Un'attività formativa di sensibilizzazione al percorso di candidatura al termine della quale gli studenti realizzeranno un elaborato (testuale, grafico, video, cortometraggio, videogame, manufatto digitale o qualunque altra forma si ritenga utile) frutto della loro fantasia e genialità, che sarà oggetto di concorso.

La classe vincitrice avrà in premio una visita guidata esclusiva nei luoghi candidati UNESCO, condotta da uno storico dell'arte specializzato in pittura ad affresco del XIV secolo.

Informazioni:

ImmaginArte

tel. 049/8719255 e-mail: info@immaginarte.org

IL CODICE DELLA PITTURA

progettazione e studio di piccoli trattati di pittura per giovani artisti

Gli Incontri sono ispirati al Trattato della Pittura di Leonardo da Vinci, una raccolta di dettagliate esperienze e annotazioni, sia teoriche che **pratiche**, sul modo di percepire la realtà da parte dell'artista. Si propone agli alunni della scuola primaria un laboratorio di teatro-pittura, seguito da Antonio Panzuto in collaborazione, e con la partecipazione attiva, degli studenti della Scuola di Scenografia del Liceo Artistico Selvatico. I bambini con gli studenti costruiranno dei manoscritti con fogli dipinti, sui quali "nasceranno" singolari opere di pittura, ritratto, descrizione e ricostruzione di visioni della realtà.

Informazioni:

TAM teatromusica

tel. 049 654669

email: info@tamteatromusica.it

MUSEO DEL PRECINEMA – Collezione Minici Zotti

Negli ambienti suggestivi di questo particolare Museo sono esposti rari strumenti e giochi ottici, lanterne magiche, vetri da proiezione, che aiutano a comprendere le antiche origini del cinema. La visita guidata rappresenta un primo livello di alfabetizzazione al linguaggio visivo, indispensabile a creare un atteggiamento critico dello studente, che potrà usare alcuni oggetti, per meglio comprenderne la funzione.

Il costo del biglietto è di 6 euro comprensivo della visita guidata.

Informazioni:

Palazzo Angeli - Prato della Valle 1/A

tel. 049 8763838 e-mail: info@minicizotti.it

orari: da mercoledì a lunedì 10 – 16

chiusura: martedì, dal 24 al 26 dicembre, dal 31 dicembre

all'1 gennaio, Pasqua, 25 aprile, 1 maggio e il mese di agosto.

MUSEO DI STORIA DELLA FISICA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Il Museo propone un viaggio attraverso la scienza – dal Rinascimento fino ai giorni nostri – e organizza visite guidate per le scuole e percorsi tematici con attività di laboratorio.

Informazioni:

Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - Polo didattico
via Loredan 10

tel. 049 8277153

email: museo.fisica@unipd.it

<https://www.musei.unipd.it/it/fisica>

orari: solo su appuntamento

MUSME – Museo di Storia della Medicina

Il MUSME è un museo di nuova generazione che racconta il percorso della Medicina da disciplina antica a scienza moderna.

Per le scuole è previsto un percorso interdisciplinare che le guide personalizzano in base alle esigenze della singola classe. Le scolaresche possono prenotare:

- la visita guidata del Museo
- i laboratori didattici

Entrambe le proposte sono usufruibili, su prenotazione, anche fuori dagli orari di apertura del Museo.

Informazioni:

via San Francesco 94

tel. 049 658767

e-mail: scuole@musme.it

orari: da martedì a venerdì 14.30 – 19 (la mattina solo su prenotazione); sabato e domenica 9.30 – 19

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, Capodanno

<https://www.musme.it/scuole/>

PLANETARIO DI PADOVA

Il rinnovato Planetario di Padova, con tecnologia 8K di definizione, unico in Italia, offre alle scuole varie possibilità, potendo prenotare lezioni-spettacolo 'fulldome', ancora più emozionanti e sempre aggiornate e attività astronomiche complementari a scelta.

Informazioni:

via Alvise Cornaro 1

tel. 049 773677 (da lunedì a sabato 9 – 12 / 16.30 – 19.30)

e-mail: segreteria@planetariopadova.it

www.planetariopadova.it

TORREDELL'OROLOGIO, REGGIACARRARESE, SCUOLA DELLA CARITÀ E ORATORIO DI SANTA MARGHERITA

Presso queste sedi sono disponibili percorsi rivolti agli studenti, adattabili in base alle esigenze. I monumenti sono aperti grazie ai volontari di Legambiente.

Informazioni:

Legambiente – Salvalarte Padova
piazza Caduti della Resistenza 6 - tel. 049 8561212
e-mail: salvalarte@legambientepadova.it
orari: in base alla disponibilità